

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato; in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 30. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Ufficio di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6

Abbonamento

Udine a domicilio (dini) Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a Udine). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Una gita in automobile oltre confine

La compagnia era composta così: una buona Signora molto sottile, una Signorina bionda, intelligente e colta, — un giovanotto bruno, agronomo di professione, espertissimo guidatore di automobile, — un giovanotto di belle speranze, — e un cospicuo e nero, con cerniera tra il fiore e don Chisciotte, un caro figliuolo che fa mille mestieri, che è sempre in moto per tutto e per tutti...

Partirono alla spicciolata s'incontrarono tutti a Chiuseforte, in una bella sera di uno degli scorsi giorni. Nel mattino seguente si portarono col l'automobile a Pontebba, da dove, a piedi s'intende, proseguirono per Frattis onde visitare quella Colonia Alpina. Qui vi ebbero accoglienze oltre ogni dire cortesi e liete dal cav. dott. Marzini, dalle Signorine maestre, giovani madri adottive di quella numerosa figliolanza, che va crescendo anche numericamente di anno in anno. Superfluo sarebbe dilungarsi a dire ciò che sia la Colonia Alpina di Frattis: chi nel nostro Friuli non conosce questa simpatica istituzione, benemerita fra le benemerite... Chi non sa quanto essa deve al gran papà, che da tanti anni vi dedica e il tempo, e il cuore e l'ingegno...

Passarono liete e inavvertite le ore, fra suoni, canti e giuochi dei bimbi, ed ecco i nostri giganti sulla via del ritorno.

Per istrada li allietò l'incontro di due giovani amici, venuti dalla città vicina: Puno, nei tratti del volto, « nell'onore del mento », ricorda un poco il D'Annunzio, l'altro ha lineamenti un po' marcati, è serio di eleganza e di modi...

Giunta la compagnia a Pontebba, non valgono insistenze: i nuovi arrivati si dileguano, come o da dove erano venuti.

Il sole è ancor alto sull'orizzonte, la compagnia monta in automobile e corre sulla via di Tarvis, lungo l'amenissima valle del Belva, così varia, così caratteristica, coi suoi graziosi villaggi lindi, dove regna una cert'aria di benessere che colpisce subito il passante; colle casette dai tetti acuminati, coi suoi campanili, colle strade fiancheggiate da fruttiferi, colli pendici nereggianti di abeti. Qui non ricorda l'imponenza del gruppo del Montasio, visto dai pressi di Saffniz. Arrivati a Tarvis sull'imbrunire, dovevano proseguire per Raib, ma giunti appena fuori del paese, per una strada tortuosa e ripidissima pendenza, trovarono la via sbarrata: nella notte si dovevano risalire alcuni passi sul torrente. Bisognò ritornare a Tarvis e pernottarvi... più o meno comodamente; perché tutti gli alberghi rigurgitavano di forestieri.

Nel domani mattina per tempo i ponti erano all'ordine, i giganti partirono, giugando senz'altri incidenti, a percorrere una strada magnifica, sino a Raib. Lì lasciarono l'automobile, dirigendosi a piedi alla Sella di Nevea; costeggiando prima l'emissario, poi il lago, rasentando i forti, stando a brevi intervalli per leggere le innumerevoli tabelle; cariche di verboten... verboten, fotografate, verboten disegnarle, verboten fermarsi, tutto verboten... tanto, che viene una gran voglia di tornare correndo a casa nostra, dove almeno si fa parco uso di verboten!

Il laghetto di Raib ha l'aspetto triste, suggestivo di tutti i contrafforti della Carinzia... i giganti si arrestano un momento, ad onta dei verboten per contemplarlo, per goderne tutte le pittoresche attrattive. Poi s'internano nel bosco di piante rosine, indagandosi a raccogliere fragole profumate, frutti di mirtillo, ciclamini, genziane, garofani e viole tricolori. E gradatamente si sale; da una parte si hanno i contrafforti del Canin; dall'altra quelli del Montasio; dietro, il dorso nudo del Mangart. Il tintinnio dei campanelli colpisce gradevolmente l'orecchio, il passaggio diventa sempre più caratteristico e completo: ecco la malga, ecco gli stavoli, ecco le mucche e gli agnelli corrono a chi primo arriva al Ricovero della Società Alpina Friulana.

Cari, simpatico albergo di letizia, di pace! Lassi, fuori del mondo, l'animo si rasserenava, dimentica il peso, la tristezza e la noia della vita quotidiana, si spoglia di tutto ciò che è convenzionale, si sente rapito, quasi si fonde colle infinite bellezze della natura alpestre!

Il cav. Marzini dal suo « supremo speco » attendeva le gentili visitatrici ed i compagni loro e tutti accoglie con equisita cordialità.

L'abitazione è completamente intonata all'ambiente, sia come costruzione, sia come arredamento interno: la semplicità in nulla è disgiunta dal buon gusto e dalla comodità.

Anche la località è la più attraente della Sella Nevea, poiché a noi di promontorio vi domina l'estrema parte della valle di Raucolana, o la breve radura lascia libera la vista alle nevi eterne del Canin ed alla vetta superba del Montasio.

Ma le ore volano... e d'opo partito; e malinconore i giganti resistono all'amenità del sito, alle cordiali insistenze dell'Anfrione, che vuole accompagnarli fino al confine.

Scendono, scendono e prima del tramonto sono a Raib; l'automobile si mette in moto e via al Passo del Predil. Sale la strada con percorsuale fortissima; la buona Fiat pare quasi si lagni per lo sforzo soverchio; però va sempre docile e composta.

Intanto il paesaggio si fa sempre più grandioso, il lago si stende al di sotto, si domina ormai tutta la vallata, nonché, superata trionfalmente l'ultima salita, (e come non aggiungere qui una parola di ben meritato elogio all'impavido, abilissimo e sempre sereno chauffeur?) passati sotto i forti, il Mangart si presenta di fronte in tutta la sua imponenza. E' un'imponenza che sembra sbarrare la via, mentre a destra si apre la valle, una valle però che è un baratro, un precipizio! La strada, prima molto arida, ora è inclinata spaventosamente. I freni lavorano a tutta possa, pare che la buona macchina tutta, fremi e si contorce fra le strettoie... Ad un certo punto i freni, fortemente riscaldati, mandano fumo e odore di arsiccio.

Manca l'acqua per raffreddarli... la bottiglia di caffè, che doveva servire per ristorare i viaggiatori, sopperisce alla bisogna.

Intanto è venuta la notte; si accendono i fanali per arrivare fino a Plezzo; ma giunti presso il forte, una sentinella ci arresta con un formidabile « att! » Non si può passare: dal forte corazzato di Pilsch, i cannoni tirano contro un preteso invasore, il forte sottostante appoggia l'azione di quello che sta in cima al monte, i riflettori illuminano ad intervalli l'oscura passeggiata. Quantunque i viaggiatori abbiano l'ordine di non muoversi dall'automobile, indovinando da tutto quel movimento che i nostri buoni allievi fanno le cose sul serio, come se si trattasse di una vera battaglia. Della forza non si distingue che una massa nera, sinistramente illuminata dalle fiamme dei cannoni; ai lampi succede il tuono del cannone, distando un'impresione sgradevole e sinistra... a destra già nel baratro si sente muguglio il torrente... Lo spettacolo imponente dura due ore, oppure se si dicesse che quelle due ore furono lente a trascorrere, si sarebbe lungi dal vero. Nella bella notte serena, la scena è imponente, interessa e condotta lo spettatore.

Finalmente un'anziana striscia di luce attraversa tutta la vallata; il riflettore, che prima aveva cercato il supposto nemico, ora segnala che il tiro è terminato, che il verboten è tolto... e all'automobile è dato il permesso di proseguire. Ed essa passa correndo nella vivida luce del riflettore che dà alla persona, alle cose, alle piante, aspetti nuovi, fantastici, passa in mezzo a centinaia di soldati che si schivano ai lati della strada ed osservano con sospetto il passaggio dell'automobile.

Finalmente ecco Plezzo... sono le 11 di notte. Anche qui un bruciolino di soldati, di ufficiali, un andirivieri che dura fino a tarda ora, come se fosse la notte di una grande battaglia. Una buona dormita, un'alzata mattutina, una corsa lungo le belle valli, prima, dell'insonza, poi del Natisone; e i giganti giungono a Caporetto e finalmente a S. Pietro, lasciandosi alle spalle tutto quello spiegamento di forze austriache.

« Che cosa vi ha impressionato in questa gita oltre confine? » — fu chiesto ad uno dei giganti.

« I forti minacciosi, — rispose, — che sorgono per ogni dove come funghi, la gran massa di soldati, acquartierati ad ogni passo, anche nei villaggi d'infima importanza, l'ardente spirito militare che traspare dagli atteggiamenti, dalle mosse dei soldati, che pare condive da tutta quella popolazione slava e tedesca.

Tutte le impressioni provate suscitano questo pensiero: Perché tanto ingente apparato di forze? Per difendersi contro di noi che non pensiamo ad attaccare; o per quali altri obiettivi? »

Il Congresso socialista di Stoccarda

Il Congresso, in seduta plenaria, sotto la presidenza di Singer, ha iniziato i suoi lavori approvando il regolamento interno, e l'ordine della conferenza interpartitica.

LO SCIOPERO

Il prof. Montemartini, direttore dell'Ufficio del lavoro, ha presentato al ministro di agricoltura il primo volume di statistica degli scioperi nel 1907.

Questo primo volume sarà seguito a breve distanza da volumi comprendenti le statistiche del 1905 e 1906, cui la elaborazione è prodotta quasi contemporaneamente e si può dire quasi completa.

Nella relazione con cui il prof. Montemartini accompagna il volume, si considera come la statistica degli scioperi sia diventata nei suoi atteggiamenti principali una statistica contemporanea, perché alla distanza di un mese si danno gli elementi di ogni sciopero e di ogni vertenza.

Pertanto — seguita la relazione — è da considerarsi come il conoscere in ogni momento l'entità del movimento operaio, la direttiva, la finalità e le tappe compiute, le sconfitte e gli ostacoli che gli si oppongono, sia un elemento indispensabile se si vuole pensare ad una politica qualunque di intervento nei conflitti tra capitale e lavoro.

Nell'elaborazione del materiale raccolto, l'Ufficio ha introdotto alcune innovazioni di fronte all'elaborazione già usata dalla Direzione generale di statistica, che prima si occupava di tale materia. Invece della solita seriazione degli scioperi, secondo il numero degli scioperanti e le date; per le industrie, il cui ordinamento tecnico lo permette, si fece una seriazione secondo il numero degli scioperanti che occupava e degli stabilimenti colpiti da sciopero. Il numero degli scioperanti è messo in rapporto col numero degli occupati e col numero degli organizzati. Del sesso e dell'età degli scioperanti non è dato noto complessivo. Si cerca invece di determinare in quale misura gli operai dei diversi sessi e delle diverse età si siano accordati per scioperare.

« Quanto al costo degli scioperi, si dà conto delle giornate di lavoro e delle somme di salario perdute, e si dà pure conto della spesa per sussidi ed altri aiuti agli scioperanti.

« In questo momento — continua la relazione — la statistica degli scioperi, resa contemporaneamente nella presentazione dei primi risultati, riuscirà, nelle elaborazioni successive, come un elemento importante di approssimazione della statistica dei cambiamenti delle condizioni di lavoro, come rappresentazione dell'efficacia degli scioperi nel movimento operaio ».

LO SCIOPERO DEI TELEGRAFISTI

A Nuova York il presidente della Federazione dei telegrafisti assicura essere in corso delle trattative per far ostendere lo sciopero dei telegrafisti ad altri paesi. Gli scioperanti americani si sarebbero assicurati l'adesione di alcune organizzazioni socialiste di Europa.

« LA NAVE », DI D'ANNUNZIO

Gabriole D'Annunzio ha terminato « La Nave » che sarà rappresentata al Teatro Argentina di Roma dalla Compagnia Stabile nel prossimo inverno. Anche la musica che accompagna i cori è terminata.

TITTONI IN AUSTRIA

Ieri sera l'on. Tittoni arrivò a Klagenfurt da Pontebba, in automobile. Fu ricevuto da molti cittadini che lo salutarono levandosi il cappello. Tittoni si recò alla villa del vice console italiano cav. Ehrfeld dove fu ospitato.

L'erede al trono austriaco

L'arciduca Francesco Ferdinando, a quanto si dice a Vienna, si prepara seriamente per il momento in cui gli avvenimenti lo chiameranno a reggere l'impero austro-ungarico. Egli allontanò dal suo seguito tutti i gesuiti per fare ammoltire l'acqua di cloriformo. Inoltre studia assiduamente l'ungarico e parla spesso ungherese con la moglie per accaparrarsi le simpatie dell'Ungheria che finora riteneva come un suo nemico notorio.

CONTRO LA MALARIA

Nell'agosto del 1906 venne bandito un concorso a premi fra gli enti locali, associazioni agricole e privati che avessero dimostrato di avere organizzato con utili risultati sistemi di protezione, cura e difesa contro i casi di malaria. Ora verrà nominato il comitato che formularà le relative proposte dei premi da assegnarsi a coloro che presero parte al concorso.

Esplosione in una miniera

Si ha da Berlino che avvenne un'esplosione in una miniera nelle Langste in Cina. Due sottoposti tedeschi e 110 minatori cinesi restarono uccisi e cinque feriti. I pozzi e i fossati rimasero intatti.

Vedi note a notizia in terza pagina

Don Riva in Friuli

Le avventure di un prete sulle rive del Tagliamento

(Dal nostro inviato speciale)

Oramai in paese non si parla d'altro. Dopo la partenza — avvenuta in circostanze tali da snobbare un allontanamento imposto — il tema di tutti i discorsi, la ragione di tutte le chiacchiere, è lui, il prete porcacone, che ha capito il paese delle sue gesta orotiche, che ha sconvolto una popolazione tranquilla, che ha eccitato le tarde fantasie dei laboriosi agricoltori. Nelle osterie, sul limitare delle case, sulla strada bianca in vista al Tagliamento, nei campi dove giunge il fragore della trattatrice, nei lubrici discorsi di uomini, è un chiacchiericcio sommesso di donne.

Finché il prete era lì, in paese, pur essendo noto come oggi le sue perversioni sessuali, nessuno osava parlarne. Il prete! Chi può dire quali enormi proporzioni assuma nella coscienza ingenua e superstiziosa del contadino, un uomo che veste la sottana del prete e che si proclama ministro di Dio?

Egli è irresponsabile come un re costituzionale, è sacro ed inviolabile come chi è investito di poteri che derivano direttamente da Dio. Può esercitare liberamente il suo frenetico erotismo, che il voto di castità e le tentazioni di ogni ora imbestiano fino al parossismo, può esercitarlo nell'adulterio e nella pederastia. E' tollerato lo stesso, è tenuto ed è rispettato!

Nessuna madre, nessun padre ha osato prendere per il collare questo unto del signore, o cacciarlo fuor del tempio urlando: « Vattene, vattene! Tu sei un indegno! Tu ci corrompi i nostri figli, tu profani la religione dei nostri padri! »

No, il contadino ha chiuso le orecchie all'orribile racconto dei propri figli, ha tacuto, ha tollerato. Ed intanto il prete porcacone, nell'impunità del silenzio complice, isfogava le esuberanze dei suoi sensi malati, sulla infanzia cui nessuno pensa, a cominciare dai genitori.

Tale è la potenza del prete in campagna, tale è il rispetto che quest'essere incute, che nessuno ha osato disturbare mai le sue imprese; invece i figliuoli parlavano di lui con orrore: la paura è nelle menti incolte e nelle coscienze crepuscolari un istinto più forte dell'amor filiale.

Da domenica, dal giorno in cui l'Indegno fu allontanato, tutti ne parlano; lo si denuncia in pubblico, si ha il coraggio di esunare i particolari che coloriscono maggiormente questa figura anormale, che danno maggior risalto a questo degenerato sessuale.

E le vittime? Quello no, che non hanno adesso oggi a parlarne. Ma le loro vecchie infanzie, narranti le orribili cose, erano soffocate dai rimproveri dei grandi.

Quel prete lungo e bestiale era il terrore dei bambini, il loro spauracchio. Quando vedevano la sua figura allampanata proflarsi in lontananza sulla strada, fuggivano, come pulcini in vista al falco rapace. Quando un bambino era stato da lui, o in canonica, o a diporto sulle rive del fiume, non c'era più verso di farcelo ritornare. « Con quel prete — esclamava in pianto la creatura innocente — io non ci vado più, non ci vado più ». Ah! l'orribile cosa che sulle labbra del prete diventa la parola dolcissima di Cristo: « Sinite parvulos venire ad me ». No, no, buone mamme i pargoli teneteveli p'esso di voi: c'è l'orco sulla strada, che li attonde, che li adesca e che poi ne fa un boccone, come nelle favole.

Abbiamo parlato col bambino di 13 anni, che si dice in paese sia una delle vittime del prete porcacone, ma non abbiamo potuto sapere più che tanto. Eppure quel bambino, di sua iniziativa, senza pressioni di sorta, un giorno aveva detto ben altro! Chi

chiude la bocca a quel fanciullo dal visetto dolce, dagli occhi vivi e intelligenti? Che abbia esagerato prima? Che sia la verità, tutta la verità quella che ci ha raccontato ieri l'altro?

« Un giorno il prete — ha detto il fanciullo — mi ha preso in carrettino con sé. Andava nella frazione vicina, a qualche chilometro. Ha voluto che io mi ponesi avanti a lui che era seduto a destra per guidare, e poi mi ha fatto il solletico... »

« Solamente il solletico? » — Sì.

« E tu cos'hai detto? » — Che mi lasciasse andare. Che io non volevo saperne di quelle cose... Ma lui continuava o mi faceva male. A un certo punto io feci per gettarlo dal biroccio... Con quel prete io non anderei mai più... »

Noi ridemmo. Un bambino di 13 anni che parla così, è certamente degno di attenzione curiosa.

« Tu volevi gettare dal biroccio il prete solo perché ti faceva il solletico? Guarda di dire la verità... »

« Mi è fat ghiti e nie altri! — insistè il fanciullo.

Andammo dalla madre. Ci accolse sorridente inconnoscenza, e ci raccontò, col tono più naturale del mondo, che qualche mese fa il suo bambino, era tornato a casa in preda al terrore, perché il prete lo aveva voluto nel biroccio per fargli del male.

« E voi cosa avete fatto? » — Ho detto al bambino di tacere, di non fare il pettegolo... »

La zia del bambino che si era avvicinata, ci disse maliziosamente:

« Che stupido di un prete: prendersela coi frusti! »

« Già, quando ci siete voi... — ha detto scherzando uno della nostra comitiva.

Poiché il lato caratteristico di tutta questa poco edificante istoria è che mentre gli uomini rimangono semi indifferenti, e solo traggono motivo dalle imprese del prete per i loro lubrici scherzi, — le donne protestano altamente e si dimostrano indignatissime, non tanto per le turpitudini in sé, quanto per la villania del prete a loro riguardo. Quelle buone donne non sanno di psicopatie sessuali e considerano le innaturali preferenze del prete semplicemente dal punto di vista di una mancanza di cavalleria... verso i loro vezzi.

Abbiamo proseguito nella indagine ed abbiamo interrogato un padre. Nulla quest'uomo ci ha detto che noi non sapessimo; ha però aggiunto che non vuole noie, non desidera fastidi, e poiché il prete se ne è andato è meglio... finirlo.

Non abbiamo ritenuto necessario spiegarli le ragioni che ci inducono ad essere di diverso parere, e lo abbiamo lasciato con la convinzione che forse, qualche cosa egli debba sapere.

Ci sono però dei giovanotti che hanno avuto rapporti col prete, e che parlano più chiaro.

Eravamo in tre, il Sindaco, un amico e colui che scrive queste righe, a scartire la narrazione — fatta con un grande accento di sincerità — da un giovanotto di 20 anni che il prete aveva adescato con la... macchina fotografica.

« Aveva posato il giorno prima dinanzi all'obiettivo del prete-fotografo, ed era stato invitato a ritirare il ritratto in camera del reverendo.

« Quello che è avvenuto fra il prete ed il giovanotto naturalmente noi non lo raccontiamo qui, ma riteniamo che le autorità farebbero bene a interrogare il giovanotto in parola, magari alla presenza del Sindaco, per l'esattezza dei particolari.

C'è anche un altro giovanotto di 21 anni, che ha narrato in paese un'ana-

loga avventura capitatagli col prete. Questa volta i tentativi si svolsero non fra le discrete mura della stanza da letto, ma fra gli ameni boschetti che geociondano le rive del fiume.

Un ragazzo di 16 anni, da noi interrogato, fu ancora più esplicito. Anche lui fu al bagno col prete, circa un mese fa.

Pare anzi che questa narrazione abbia determinato l'allontanamento del prete. Lo scandalo oramai dilagava, ed era necessario provvedere in qualche modo.

Come è capitato in paese quel diavolo di prete? Le persone da noi interpellate ci hanno riferito che quella residenza l'Autorità ecclesiastica, gliela aveva imposta per i suoi trascorsi in altro paese d'oltre confine.

Padre Giarchi, il ganzo della scermita truffatrice marchesa di Venezia, in luogo d'essere cacciato, è regalato di 500 lire dal Papa in persona, è fornito di commendatizie, è reintegrato nella messa, nella confessione, nella predicazione, nel professorato, ed inviato in America. Colà potrà continuare le sue imprese...

È il solito sistema. Padre Giarchi, il ganzo della scermita truffatrice marchesa di Venezia, in luogo d'essere cacciato, è regalato di 500 lire dal Papa in persona, è fornito di commendatizie, è reintegrato nella messa, nella confessione, nella predicazione, nel professorato, ed inviato in America. Colà potrà continuare le sue imprese...

È il sistema secolare della Chiesa: i preti han dimenticate le parabole dell'Evangelio: in luogo di eliminare la peccora scabbiosa, la loro indulgenza è così grande, che spensati l'ultima eco del rumore che lo scandalo ha sollevato, viene riammessa nella convivenza colle altre pecore cui necessariamente combaccherà il contagio.

Padre Giarchi, reintegrato nell'ufficio di insegnante, dirà ai fanciulli commessi alle sue cure: « Guardatevi dalle cattive compagnie. C'era una volta in un panierino colmo di frutta saporosa, una pera marcia... »

E i fanciulli apprenderanno dall'edificante storia, a schivare la mela fredda, il cui solo contatto corrompe le mele buone.

È il ganzo della marchesa Venezia, arriverà fino a dire: « guardate a me... » Ah! la triste commedia dell'educazione.

È capitato così, quel diavolo di prete. E naturalmente ha continuato le sue imprese. Prima però ha voluto munirsi di passaporto... per l'altro mondo. La pratica venne compiuta quasi appena giunto in paese, e con la massima segretezza.

— Vede, ha detto l'ottimo sacerdote al segretario municipale — io ho intenzione di andare in America a cercare fortuna. Qui non posso stare...

Gellerò la veste alle ortiche e m'imbarcherò in qualche Transatlantico... Ma per carità, non parli, non mi comprometta —

Così lo scandalo sarebbe stato soffocato. È un altro sistema dei preti: all'evangelico « oportet ut scandala eventiant » si sostituisce « è necessario soffocare gli scandali ».

Ma è intervenuta la stampa: è una vera maledizione che oggi ci sia una stampa...

Venivano informati che il Sindaco di quel paese, il quale ci accompagnò durante l'inchiesta, ha mandato regolare denuncia al Procuratore del Re.

Cronaca Cittadina

Il ministro austriaco Beck a Udine. Ieri sera alle 6 circa è giunto in automobile il Ministro austriaco Beck di cui annunciamo l'arrivo.

Egli scese all'Albergo d'Italia unitamente a due signore ed allo chauffeur. Nei pressi dell'Albergo stazionavano molte guardie di P. S. in borghese comandate dal Vice brigadiere Scarpino.

Ritornò poi verso le 7 e fu ricevuto. Stamane prima delle 11 il Ministro Beck è partito, sempre in automobile, alla volta di Venezia...

Mostra d'arte decorativa Smentita. Contrariamente a quanto è stato pubblicato nel Giornale di Udine di ieri nel Gazzettino di oggi, questa sera non vi sarà concerto nel recinto della Mostra.

Il giudizio sui lavori del Blesattini è stato pronunciato. Ma in causa dell'assenza di uno dei cinque membri della Giuria, il verbale manca della firma di questi e perciò lo pubblicheremo integralmente domani.

IL MILIONE DEI GARIBALDINI. La Commissione Reale incaricata della distribuzione del milione ha deliberato che il termine utile per la presentazione delle domande sia prorogato fino a tutto il 15 settembre prossimo.

Una circolare. In seguito a statistica recentemente fatta eseguire, è risultato al Ministero dell'Interno che molti Comuni del Regno, dimenticando i più elementari principi di tutela per la salute pubblica, trascurano l'esecuzione delle opere di risanamento e dell'igiene pubblica, spendendo invece somme per opere di lusso.

Una circolare. In seguito a ciò il ministro dell'Interno ha diramato ai Prefetti una circolare, nella quale, dopo aver rilevato e lamentato gli inconvenienti, invita le Prefetture a sorvegliare; entro le facoltà loro accordate dalla legge, perché gli attecchimenti dei bilanci comunali, si tengano prima di tutto, presenti le esigenze igieniche specie per la costruzione di acquedotti per acqua potabile di fognature, di cui molti comuni sono assolutamente privi con grave danno della salute pubblica, ricordando, fra le altre cose, che si possono a tale scopo anche contrarre mutui colle Cassa Depositi e Prestiti.

lui, rimpicciolendosi tra le pieghe morbide e coloridiche, accovacciato al lato come per un raccoglimento di devota ammirazione. Avevano poi salite le scale di casa lentamente, stretti al fianco, lui appoggiandosi al braccio di lei con una certa gravità essagerata e ripetendole una delle sue celtie più affettuose: « oh! mogliettina mia, tu marito ti diventa babbo, e lei facendo e guardando con un piglio tra di birichinica incredulità inughiera e di rispettosa rassegnazione.

Ora egli aveva cenato. E per tenergli anella compagnia, e per fare onore all'imbandizione che era stata singolarmente sultrivata e prometteggiata, aveva voluto produrre un buecino, trasgredendo alla legge imposta di non ingurgitare lo stomaco, ma per necessità ragione del mondo, svanti d'andare a letto. Egli n'era stato come rallegrato; e un po' cedeva domestica allegria stimolante dell'aperitivo, un po' il bisogno e il dilite di data a lei — che, finalmente, cominciava ad appassionarsi alla politica italiana — ulteriori schiarimenti intorno all'Avranga, un-

La collaborazione del pubblico

« Il rincaro dei viveri ». Riceviamo e impetralmente pubblichiamo: Lo sono un minuscolo macellaio, e forse per questo la mia parca sarà tenuta, dal pubblico, in maggior considerazione, perchè essa più sembrerà dettata a scopo del vero, e non da un egoistico sentimento di difesa dei miei interessi.

Intanto domando prima di tutto, a coloro che in questo momento tanto si affannano e si accaniscono in favore di un ribasso delle carni, il perchè non hanno sentito il bisogno di dire una parola in nostro favore nei periodi delle recenti crisi del bestiame macello, quando cioè la vendita cattiva per noi una perdita, quando noi segnavamo L. 1,75 i buoi; L. 1,60 le vacche, e L. 1,30 i vitelli per L. 1, e si vedevano dei colleghi miei, costretti a dover ricorrere all'importazione del bestiame da Reggio Emilia.

All'abbonato poi, allo sciro quel suo articolo nel Giornale di Udine di ieri lo faccio una rettilia e una considerazione.

Intanto noto per la verità che i macellai hanno zia da qualche giorno ribassato i prezzi di tutte le carni e i prozzi citati dall'abbonato oggi non figurano nei cartelli esposti al pubblico.

In quanto poi alla desiderata macelleria cooperativa, se trovo possibile la sua esistenza nel momento attuale, ho d'altro canto la pena convinzione che quando i prezzi riprenderanno la loro ascesa, che i primaveri si prevede rovinosa, essa non tarderebbe a chiudersi per noi assoggettarsi a delle perdite sicure, mentre agli esercenti macellai è possibile affrontare qualsiasi situazione e ciò semplicemente perchè una azienda a mano di un privato dà risultati molto più economici e sicuri.

A conferma, ricordo che anni addietro venne istituita a Udine una macelleria sociale fra conciatori, con risultati completamente negativi.

Il fatto però di tirare in campo, come fa l'abbonato del Giornale di Udine, il Forum Municipale per farne un confronto con una macelleria cooperativa, scopre troppo bene il fianco dell'articolista, il quale si veda che fa una questione dell'attuale movimento sui prezzi delle carni unicamente per combattere l'amministrazione democratica, pronto poi a darle addosso quando un'altra giorno l'esercizio dovesse andar male.

L'abbonato del Giornale di Udine citando i prezzi di ieri (di vendita) dice un grosso sproposito, e dimostra di non conoscere il nostro mestiere.

È perciò che io vorrei che questo signor abbonato si sottoscrivesse come faccio io, o almeno si portasse nella mia macelleria, dove con poche cifre lo persuaderei che non v'è nulla di più difficile di quello di fare i conti agli altri.

Udine, 20 agosto 1907. Giovanni Ramignani. È noto che da qualche tempo, per la mancanza di fucchi, i prezzi dei buoi sono diminuiti di prezzo. Non vi è probabilità di aumento fino alla prossima primavera. Ora ci consta che si possa seriamente e giustamente ad approfittare dell'attuale condizione del mercato per promuovere in città una vendita e macelleria di carni, a vantaggio specialmente delle classi disagiate.

« Crisi d'anime nel cattolicesimo ». Egregio Sig. Direttore. Avrà Ella certamente inteso parlare di quel documento, uno dei più interessanti che abbiano fino ad ora pubblicato i moderati cattolici, dal titolo « Una crisi d'anime nel cattolicesimo ».

Ma non credo che abbia avuto l'opportunità di averlo sotto gli occhi. Poiché quel documento, apparso sotto forma di opuscolo, stampato alla macchina diffusa a migliaia e migliaia di copie per tutti i seminari e fra il clero italiano, è ora divenuto rarissimo, ed è molto difficile, se non impossibile, il procurarsene un esemplare. L'opuscolo non porta alcun nome d'autore, ma appare chiaro che è scritto da un sacerdote colto, dotto.

L'osservatore superficiale e indifferente potrà sorridere, come già Leone X sorrideva di fronte a Lutero, di cui soleva dire: « Sarà un frate che vuole essere fatto priore! »; ma chi riflette e pondera, si accorgerà facilmente che quel documento è addirittura

duocissimo si era fortunato, avevano prungettato la cosa in un crescendo di scambievole e torpente siffusione. Ed egli quando ebbe preso, tra le lubbra bagnate dai bei mustacchi grigi allungoculati e gocciolanti vino, l'ultima lista di ben preparata pesca pregna di giuletto che ella gli offriva in punta della forchetta, lo mise conchiosamente la mano sul narvo braccio nudo uscente dalla larga manica monacale dell'accoppiato biancuello e distendendosi, in una tinta bruna e dorata di pelle zingaresca, sopra il nitore della manica; e, dopo una breve pausa, seguì:

— Insomma, figlietta mia, se io mi fossi illuso, se avessi prestato fede alle ambigue dichiarazioni dell'onorevole Bertocci, che è un portavoce del Ministero, oggi mi troverei nella trappola ministeriale. Invece, vall... Silvia, è un tratto, avviciò la sua seggiola a quella di lui, gli si sedette accanto abbandonandogli il corpo, che, non irrigido dal busto già mosso, cadeva quello a molle sul posto largo dell'oratore.

— Sul mio che far? — disse egli, come se giovanilmente rimpoverasse una bambina impaurita. — Non faccio niente — rispose ella, gettandogli sulle spalle quadrate il braccio nudo — Continui.

Ed egli, difatti, continuò: — Invece, vedi il discorso di oggi ha messo in piena luce la mia indipendenza e quella del mio gruppo; e la minaccia di ostacoli nella prossima votazione e addirittura di poter, contro il Ministero, caso mai esso non metta carta in tavola e non faccia delle dichiarazioni esplicite concernenti la politica interna, si questa minaccia, to lo assicura io, ha creato una situazione parlamentare più netta e più rassicurante! Tacque sorridendo d'argoglio, e bevve un altro sorso di vino, mentre Silvia — i cui occhi calidamente luminosi avevano, con intanto, irradiazione d'opale orientale o rubezza di fiamme stanche — dimenandosi col flessuoso corpo ripiegato, gli torturava ostentatamente con le dita agili il padiglione dell'orecchio infiammato.

— Ma sul mio che diamine far? —

tura un segno dei tempi; dovrà riconoscere l'importanza dell'ora presente; di quest'ora che peserà, più di quel che comunemente si creda, sui destini religiosi d'Italia.

Anche quella parte indifferente del pubblico italiano, quella parte aliena da discussioni religiose e senza un'ideale nella vita, comincia anch'essa a interessarsi dei grandi problemi della religione.

I maggiori organi d'ogni partito si fanno eco e delle aspirazioni riformiste da una parte e della grida di allarme del Vaticano dall'altra.

Dovunque vedono felicemente la luce nuovi giornali e nuove riviste religiose; e il pubblico le accoglie con l'avidità di colui che ha sete di luce o di giustizia, non ostante che il Vaticano se ne mostri esterrefatto.

È il Rinascimento e il Coenobium e gli Studi Religiosi e la Rivista di Roma; e il Bellonci e Benedetto Croce o Battaini, Minocchi, Murri, Loria, Ardigò, Paola Lombroso, Chiappelli, Labanca, Someria e cento altre spiccate personalità e cento altri dotti periodici e in Italia e all'estero, tutti si occupano con serietà e ardore del gran problema religioso.

Stimo quindi di fare cosa gradita a Lei e ai lettori del suo pregiato giornale, se di tanto in tanto Le invierò qualche breve articolo di carattere schiettamente religioso.

Se gradisce la mia umile offerta, avrà quanto prima una recensione di quell'importantissimo lavoro di cui sopra lo accennavo: « Una crisi di anime nel cattolicesimo ».

In tal caso, potrebbe intanto pubblicare questa mia, quale annuncio ai lettori a quale preambolo.

Suo dev. mo Giovanni Severi. Scuole e Maestri. Leggo nel n. 40 del Corriere delle Muse: « Il nuovo organico. — Il Consiglio Comunale nella seduta del 19 n. a. ha approvato la nuova tabella così definitivamente compilata (quello tra parentesi è lo stipendio anteriore):

Tabella A. Direttori L. 2800 (2500) — Direttori L. 2600 (2300) — Maestri di prima categoria L. 2400 (2100) — Maestri e maestre di seconda categoria L. 1800 (1600) Tabella B. Assistenti maestri L. 1400 (1300) — Assistenti maestre lire 1300 (750) Agli assistenti sarà data una aggiunta di stipendio di L. 140 dopo cinque anni di servizio.

Così infine, merco la infaticabile attività dei rappresentanti di tutto le nostre associazioni professionali, si è ottenuto un notevole e non sensibile aumento di stipendio per tutte le categorie. La tabella definitivamente approvata avranno esecuzioni, come avevamo annunciato, dal 1° gennaio 1907 per gli direttori e le direttrici; dal 1° ottobre 1907 per gli assistenti; dal 1° gennaio 1908 per gli altri. I nuovi stipendi sono, per tutte le categorie leggermente inferiori (L. 10) a quelli proposti dalla nostra Commissione.

Questo a Milano. A Udine intanto si aspetta per provvedere un Regolamento Generale di là da venire. Ma possibile che non si senta l'urgenza di far qualcosa, dal momento che ci sono dei maestri effettivi con poco più di 3 lire al giorno!

Caso popolari. Caro Paese, A proposito della lettera di un bravo sul rincaro dei fitti, da te ieri pubblicata, io vorrei osservare che tutti dovrebbero tener presente il concorso a premi promosso dal Municipio e dalla Cassa di Risparmio, a favore dei meno abbienti.

Il costruire delle case popolari, con le facilitazioni concesse, sarebbe certo un affare per i proprietari, che intendono dare la preferenza quei tipi economici preferiti nel concorso e che risponderebbero alle urgenti necessità che da parecchio tempo lamentano di abitazioni a basso prezzo.

Teatro Estivo di Varietà. Questa sera alle 8,30 precisata la drammatica Compagnia italiana Boland-Sivieri diretta dall'artista cav. Italo Marchetti, rappresenterà « Teresa Italiana », dramma in 4 atti — capolavoro di Emilio Zola.

Dopo il dramma dai coniugi Sivieri verrà cantato il duetto « Quanti fasci ne hai vuotati? » dell'opera buffa Pipet.

se giovanilmente rimpoverasse una bambina impaurita. — Non faccio niente — rispose ella, gettandogli sulle spalle quadrate il braccio nudo — Continui.

Ed egli, difatti, continuò: — Invece, vedi il discorso di oggi ha messo in piena luce la mia indipendenza e quella del mio gruppo; e la minaccia di ostacoli nella prossima votazione e addirittura di poter, contro il Ministero, caso mai esso non metta carta in tavola e non faccia delle dichiarazioni esplicite concernenti la politica interna, si questa minaccia, to lo assicura io, ha creato una situazione parlamentare più netta e più rassicurante! Tacque sorridendo d'argoglio, e bevve un altro sorso di vino, mentre Silvia — i cui occhi calidamente luminosi avevano, con intanto, irradiazione d'opale orientale o rubezza di fiamme stanche — dimenandosi col flessuoso corpo ripiegato, gli torturava ostentatamente con le dita agili il padiglione dell'orecchio infiammato.

— Ma sul mio che diamine far? —

Giunta Provinc. Amministrativa (Seduta del 20 Agosto 1907) Affari comunali approvati Udine — Miglioramento agli agenti dazari.

Marano Lagunare — Aumento stipendio al posto di guardia comunale. Venzone — Vendita di tratto di alveo del Tagliamento. S. Daniele — Sussidio al Segretario dell'Emigrazione.

Fontanafredda — Aumento stipendio al medico fino a L. 3000. Ravascletto — Concessione 35 piante resinose ai fratelli Plazzotti. Item — Concessione 20 piante resinose a De Infantis Leonardo.

Ragnona — Vendita ritagli stradali. S. Vito al Tagliamento — Aumento stipendio al personale comunale. Moggio — Aumento stipendio al segretario.

Venzone — Impiego di somma per occupazione di terreno per la ferrovia pontebbana nei lavori della fontana di Portis. Consorzio stradale Canova-Paluzza — Domanda di Molinari per occupazione di scarpata e per collocamento di acquedotto.

Pinzano al Tagliamento — Mutuo per il pagamento dei lavori della strada di Costabocchia. Carlinò — Compenso al maestro elementare per l'insegnamento dell'agricoltura. Dogna — Assegno piano per rianto di una maiga.

Palmanova — Svincolo cauzione esattoriale 1893/1892. Paularo — Modificazioni capitolato per utilizzazione faggio Bosco Cular. Nella Pubblica Sicurezza Con decreto reale l'8 agosto il sig. Paolo Crea, agente ausiliario nel locale ufficio di P. S. è stato nominato ufficiale d'ordine. Congratulazioni.

Sublimato corrosivo Ingoiati per errore Ieri sera alle 10 si presentava all'Ospedale Civile il giovane d'anni 25 Costanzo Giuseppe di Moruzzo, abitante a Udine, dichiarando al medico di guardia dott. Ferrario che aveva poco prima ingoiato, per una svista, del veleno contenuto in una boccetta.

Il dott. Ferrario infatti riscontrò che il disgraziato aveva introdotto nel suo stomaco del sublimato corrosivo e procedette con tutta sollecitudine ai lavori interni e gli prestò le cure che il caso richiedeva.

Computata l'opera del medico, il Cattaneo se ne ritornò a casa e fu giudicato guaribile in giorni dieci. E per lo meno strano — data la verità di quanto ebbe a dichiarare — che un giovane di 25 anni prenda in un mano una boccetta e per errore ne ingoi il contenuto.

CAMERA DEL LAVORO La Commissione Esecutiva in seduta Iersera alle 8 1/2 intervennero alla seduta della C. E. i commissari Fantini, Cotterli, Costa, Cremaschi e Girotti Giustificato Facchini.

Cremese riferisce sulla seduta della Commissione per lo studio dei provvedimenti contro il rincaro dei fitti e dei generi alimentari. Su proposta dei membri Costa e Cotterli si delibera nominare seduta stante le sub-Commissioni per i definitivi studi.

Fantini e Girotti, parlano su alcune modalità per il Comizio di protesta contro questo triste ed impressionante stato di cose che colpisce la grande classe dei proletari. Dopo alcune deliberazioni d'ordine amministrativo la seduta è levata.

Orario della Ferrovia PARTENZE DA UDINE per Pontebba: O. 7 — D. 7.58 — O. 10.05 — O. 16.32 — D. 17.15 — O. 18.10. per Cormons: O. 6.45 — D. 8 — O. 6.42 — D. 7.25 — O. 19.14. per Venezia: O. 4.20 — 8.20 — D. 11.25 — O. 15.15 — 17.30 — D. 20.6. per Gorizia: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.16 — 20 — Fabbro 21.52. per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.05 14.10 — 8.20.

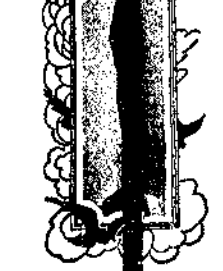
ARRIVI A UDINE da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25. da Cormons: O. 7.32 — D. 11.8 — O. 12.00 — O. 19.44 — O. 22.58. da Venezia: O. 3.45 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.16 — D. 17.5 — O. 19.51 — 23.50. da Gorizia: O. 7.40 — 9.61 — 12.87 — 17.52 21.18. da Palmanova-Portogruaro: O. 8.00 — 9.49 — 15.29 — 19.5 — 21.48.

— Io... niente! T'accuso, e mi piace d'ascoltarti. — Non si burla... Contempla. — No, adesso non continuo niente affatto, perchè tu, buona buona, tu ne vai a dormire, ed io me ne vado a studiare un processo... ho a difendere domani in Corte d'Assise un onesto marito.

Silvia, drizzandosi, si staccò da lui dispettosamente e chinò subito la cameriera come se si trattasse di cosa urgentissima, gridando che non fosse necessario, con la voce aspra, acuta ed irritata, vibrante d'irritazione e d'ironia: — Teresa! Teresa! Teresa! — La cameriera s'inchinò, scomparve. — Accendete, ma presto! il lume nello studio del signore, che ha un marciuolo da difendere; e accendete la lampada nella mia camera da letto.

(Continua).

Saluente. Doppio Pink. Grazia. La Signora Adigissi lavorante di Pirrelli, Via Montebello, scrive:



Signorina (di Milano) « Durante la mia salite era un abbi a dolerini che duravano e di un poco di cosa sopportabile, ma niente mediato le cure si tollerassi non sparivano invece e altri venivano ai primi. Il mio appetito insignificante, ero tanto che avevo difficoltà per mancanza di latte ai lati mi obbligavo a lacitare soffrivo di stitichezza, e indicio di presenza di pulkilla e senza cura seguita non era in grado di stare, ero sempre che dovetti smettere di andare presso la Pillole Pink nel giro di un mese di giorni, ottenni queste Pillole. Le Pillole Pink mi resero l'appetito ed il lavoro e mi salutata ».

Quante ragioni nella triste situazione di questa giovinetta, cura delle Pillole Pink, non più a qual rimedio disperato, non consentendo il loro dolore ogni giorno e notte. Bisogna che provino, le quali non daranno ragione. Non c'è rimedio per combattere l'anemia, dar sangue e risveglio, favorire le digestioni, stimolare dei principi alimentari, tonificare e regolare le funzioni. La Pillole Pink è potente rigeneratore e perfetto tonico del sistema circolatorio. Sono prescritte contro anemiosi, nevrosi, depressione, debilità, inaffidabilità, ecc.

Le Pillole Pink sono in tutte le farmacie. A Merenda, Via S. Girolamo, L. 3.50 in scatola, L. 10.00 in franco. Un medico si risponde gratis a tutte le consulte.

Trattoria Posizione

Via S. M. 40 (con annesso nel Ballico) Birra Pagan

18 il Pagan. Vini finissimi. — Cucina alla casalinga. Pensioni a tutta convenienza.

Non adoperare denunce. VERA TINTURA. Preparata in Oro. Roma 18-9. S. BAZZONI S. AGRARIA.

Arrivi a Udine. I campioni del signor Ledovics Re bolliti in un litro d'acqua, N. 2 liquido e un cucchiaino di nitrate o altro di mercurio, di cui altri sostanzie mirabili occorrono.

Udine, 13 G. MALLINO. Unico deposito in Udine. LONAVISO, V.

Acqua M...

La miglior economica. ACQUA AVOLA. Concessionari in Udine.

Malattie dei Difetti della Specialista. Consultazioni. Sono 2 alle 5 eccettuato il giorno di domenica d'ogni mese e il precedente.

Via S. M. 20. VINCE GIULIO POVERI. Lunedì ore 11. S. FAM. PPIZZI.

APPENDICE DEL «PAESE»

POLITICA INTERNA

— (Novella) —

Quella sera, nonostante l'ostilità di una pioggia fitta, ella era uscita apposta e si era fatta trovare nella carrozza davanti alla stazione; e l'onorevole de Castro reduce dalla capitale, affranto più del consueto dai tristi lavori parlamentari, si era non per trucidato, ma vivamente occupato della inselvicata cortesia, cui il suo cuore di marito aveva attribuito l'importanza di un omaggio consolare tributato all'onore politico che ora prima acciambato in parlamento. In carrozza, dalla stazione alla casa, egli le aveva spiegata la sua clinica di condotta; ed espone le ragioni dell'andata arringa onde tentava di aver salvato tutto il suo numeroso gruppo dalla pericolosa ghermiglia del ministro dell'Interno: ed ella lo aveva ascoltato religiosamente, tutta avvolta nella pelliccia, la testa posata sulla spalla di

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAP DO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

« Navigazione Generale Italiana, »

(Società riunite Florin e Rubattino)

Capitale sociale L. 60.000.000

Emesso e versato L. 54.000.000

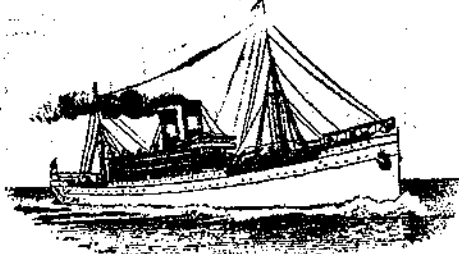
Via Aquileja, N. 94

« La Veloce, »

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 16



Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	SPAZZA		Velocità in miglia all'ora allo prova	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
N. G. I. N. G. I. La Veloce	23 agosto 28 »	SARDEGNA UMBRIA ITALIA	6265	3226	15	Barc., Ten., R., Sant. M.	20
			5020	3091	15,71	Barcellona e Tenerife	19
			5300	3341	15,09	Barc., Cad., Rio., Sant.	19

Per NEW YORK

N. G. I. La Veloce	16 agosto 21 »	LIGURIA NORD AMERICA	4885	3009	15,34	Napoli Iden	16 16
			4985	3485	13,40		

Per BRASILE

La Veloce	20 agosto	ITALIA	5300	3381	15,09	Barc., L. Pal., Rio J.	19 1/2
-----------	-----------	--------	------	------	-------	------------------------	--------

Per L'AMERICA CENTRALE

La Veloce	1 settembre	CENTRO AMER.	3622	2235	14,17	Marsiglia, Barc, Tener.	26
-----------	-------------	--------------	------	------	-------	-------------------------	----

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidere con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

L. PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutti le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante della DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Via della Prefettura, 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica — Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

GRANI

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

ZANON

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico - Farmaceutica G. ZANON - Padova - Villadelconte.

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornelio - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Selmo e F. - Treviso: Farmacia Zanetti.

Per CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li rinforza e li rende più densi. Si vende in flaconi di L. 1,50, L. 2, L. 3, L. 4, L. 5, L. 6, L. 7, L. 8, L. 9, L. 10, L. 12, L. 15, L. 20, L. 25, L. 30, L. 40, L. 50, L. 60, L. 70, L. 80, L. 90, L. 100, L. 120, L. 150, L. 200, L. 250, L. 300, L. 400, L. 500, L. 600, L. 700, L. 800, L. 900, L. 1000.

ANTICANZIE-MIGONE È un'eccezionale medicina che agisce sui capelli e sulla barba in modo da indurre ad essi il loro naturale sviluppo, senza macchiare né la bianchezza, né il colorito. Si fa una applicazione istantanea una bottiglia, per ottenere un effetto sorprendente. Costo L. 4 in bottiglia, più centesimi 20 per il nastro. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franchi di porto e di imballaggio.

ELICOMA-MIGONE È un preparato speciale per dare ai capelli un bel colorito nero. Costa L. 4 la scatola più cent. 20 per il nastro. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franchi di porto.

TINTURA ITALIANA È un'ottima tintura per dare ai capelli un bel colorito nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 20 per il nastro. 2 bottiglie per L. 3 e 3 per L. 4 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE Per facilitare la distribuzione spugna delle tinture e dei capelli e della barba, l'uso è molto facile e semplice, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 20 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Una curiosa preparazione ad alta efficacia, che induce un riccio naturale, persistente, impalpabile, puro al capello morbido e liscio. Si vende in flaconi di L. 1,25, più cent. 20 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE È un'eccezionale medicina che agisce sulla pelle, la rende più morbida, più sana, più luminosa. Si vende in flaconi di L. 1,50, L. 2, L. 3, L. 4, L. 5, L. 6, L. 7, L. 8, L. 9, L. 10, L. 12, L. 15, L. 20, L. 25, L. 30, L. 40, L. 50, L. 60, L. 70, L. 80, L. 90, L. 100, L. 120, L. 150, L. 200, L. 250, L. 300, L. 400, L. 500, L. 600, L. 700, L. 800, L. 900, L. 1000.

CREMA FLORIS Impareggiabile per accendere la bellezza del colorito naturale, anche la serietà e l'elasticità epidermica. Si vende in flaconi di L. 1,50, più cent. 20 per l'affrancatura. 3 vasetti franchi di porto per L. 4,...

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e morbidezza del profumo e per la sua azione impalpabile, per l'eleganza della confezione, questa polvere di talco è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 20 per l'affrancatura. 3 scatole per L. 7,...

JOCKEY-SAVON Questo sapone è dal profumo prestante, soavissimo, intonificante, dà elasticità e morbidezza e freschezza. Costa L. 1,50 la scatola di 3 pezzi, 10 cent. 20 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e di imballaggio.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE È un noto preparato in pasta, per la pulizia, per la freschezza e per la bellezza dei denti. Si vende in flaconi di L. 1,50, L. 2, L. 3, L. 4, L. 5, L. 6, L. 7, L. 8, L. 9, L. 10, L. 12, L. 15, L. 20, L. 25, L. 30, L. 40, L. 50, L. 60, L. 70, L. 80, L. 90, L. 100, L. 120, L. 150, L. 200, L. 250, L. 300, L. 400, L. 500, L. 600, L. 700, L. 800, L. 900, L. 1000.

PEJO Antica Fonte

Acqua minerale
pejo nel Trentino
a 1400 Metri
cura climatica
Soggiorno amenissimo
Gite alpine interessanti

acida - ferruginosa
efficaissima, rinfrescante
Ricostituente del sangue
Unica per cura a domicilio

Direzione: TRENTO - Via Larga 15.
DEPOSITI: Venezia - Mantovani & Ravetta
Udine - Angelo Fabris & Co.
Verona - G. De Stefani & Figli
Erosola - Francesco Chiogna.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onoreficenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — Oltre un quarto di secolo d'incombustato successo. — Preferibile al Fernel perché non alcoolico — Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA
Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energetico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. — Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti dalle suddette specialità

Pyramidon

RACCOMANDATO DA
AUTORITÀ MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORE DI CAPO DI OGNI NATURA, EMIGRAZIONI, MAL DI DENTI, DOLORE NEURALGICI E REUMATICI, COME SEQUITI VO NEGLI ACCESSI REUMATICI.

IL PYRAMIDONE

SOPPRIME I DOLORE CHE ACCOMPAGNANO LE REQUISIZIONI DELLE SIGNORIE DELLA REQUISIZIONE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO IL DOLORE NEURALGICO, REUMATICO, MIGRAZIONI, ECC.

FLACONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA 0,50 C. AL PREZZO DI L. 1. AL FLACONE Si trovano in tutte le farmacie

SOCIETÀ ITALIANA HEISTER LUDWIG & BRUNING
Via Montebello 15 - MILANO

MONDIALE

È il nome di una macchina da calze colla quale oggigiorno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica.

L. 5 al giorno.

perché noi compriamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, illustrano, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della « MONDIALE ».

Per chiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine « LINEARI » e CIRCOLARI: Kirckel e Manuel,

MILANO - S. Maria Falsarina, 2 - MILANO

UDINE **Ditta E. MASON** UDINE

Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento di Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.

Telefono 2.79